

Rassegna stampa del

20 Marzo 2016



LA RICHIESTA CNA AL COMUNE**«Zona artigianale, sia insediata la commissione per i nuovi lotti»**

“Insediare subito la commissione che avrà il compito di predisporre la graduatoria delle ditte ammissibili all’assegnazione dei lotti della zona artigianale”. Il presidente della Cna territoriale di Modica, Giovanni Colombo, con il responsabile organizzativo, Carmelo Caccamo, lo chiedono con urgenza al sindaco Ignazio Abbate e al presidente del Consiglio comunale, Roberto Garaffa. La commissione è stata nominata con deliberazione della Giunta municipale il 5 febbraio scorso ma non si è ancora insediata. “Una rapida assegnazione dei lotti – scrive la Cna nella nota – garantirebbe una boccata d’ossigeno all’economia della città dando allo stesso tempo una pronta risposta alle richieste avanzate dalle imprese modicane. Altresì chiediamo al sindaco e al presidente del civico consesso di volere porre in essere tutti gli atti necessari per una modifica al regolamento per la gestione delle aree per insediamenti produttivi artigianali di contrada Michelica in quanto agli articoli 8, 9 e 10 del regolamento approvato dal Consiglio comunale l’8 febbraio 2013 si fa riferimento al pagamento di un canone annuo per la concessione dei lotti con diritto di superficie fissato dal Comune con apposito atto deliberativo e di una riduzione del 50% nel caso di cessione dei lotti in proprietà”.

CONCETTA BONINI

📍 Caltanissetta

Riapre domani la bretella per l'autostrada

●●● La bretella autostradale di Caltanissetta tornerà da domani ad essere percorribile. La riapertura riguarderà solo una carreggiata, nella quale l'Anas ha provvisoriamente configurato il doppio senso di circolazione. Il tratto che verrà restituito al transito è lungo complessivamente cinque chilometri, mentre nell'altro tratto i lavori proseguono ancora e non è stata fissata una data per la riapertura. Anche se a doppio senso di circolazione, il tratto di bretella che collega la statale 640 con lo svincolo dell'Aut. Palermo-Catania è destinato ad alleggerire notevolmente i disagi degli automobilisti. Al contempo sarà possibile evitare la viabilità alternativa individuata ai tempi della chiusura, che risale al 16 settembre 2014.

INQUINAMENTO. Parla uno dei consulenti del comitato contro l'impianto americano

Muos di Niscemi, l'esperto Strano: «Effetti a Comiso e Chiararamonte»

«Il Muos e le quarantasei antenne Nrf della base Usa di contrada Ulmo di Niscemi costituiscono un grave pericolo per la popolazione locale e per i centri vicini del territorio ragusano, quali Chiararamonte Gulfi, l'aeroporto di Comiso e i Maccini». Sostiene tale tesi Cirino Strano, consulente regionale Wwf Sicilia e consigliere scientifico per il Movimento No Muos Sicilia. Cirino Strano, dal 9 al 13 marzo scorsi, è stato uno dei tecnici di parte che ha partecipato alle misurazioni dei campi elettromagnetici delle parabole del Muos e dalle antenne tradizionali in funzione dal 1991.

«Abbiamo testato - spiega il tecnico - le parabole del Muos ad una ad una, in funzione, il primo giorno a 94 Watt, e il secondo giorno a 200 Watt, e non alla massima potenza di 1.600 Watt come ordinato dal Cga. Delle 46 antenne Nrf, sono state attivate soltanto 18; di cui alcune alla potenza di 3 mila Watt, altre a



Cirino Strano

4.000 Watt, ma noi non avevamo gli strumenti per accertare tale effettiva potenza». Quali i rischi per derivanti dal Muos e dalle antenne Nrf ci si domanda... «Sono di due ordini. Due delle tre parabole del Muos (la terza è di riserva), sono rivolte, una in direzione di Comiso e Chiararamonte Gulfi, l'altra verso i Maccini, con

un'inclinazione di 12 gradi. Il pericolo è che, in caso di terremoto, le parabole possano vibrare e fare scendere il fascio elettromagnetico fino a colpire direttamente le popolazioni dei centri cui sono indirizzate, con conseguenze per la salute dell'uomo e con interferenza sul traffico aereo dello scalo di Comiso», sostiene l'esperto.

E ancora: «Per quanto riguarda la popolazione di Niscemi, distante un paio di chilometri dalla base di Ulmo il rischio è che il Muos potrebbe contribuire in parte ai danni derivanti dall'inquinamento elettromagnetico delle antenne del sistema Nrf: inquinamento, che prolungato negli anni (queste antenne funzionano dal 1991), può causare due ordini di patologie: leucemie, tumori testicolari e alla tiroide; e danni al sistema nervoso centrale, favorendo l'insorgere di Alzheimer, Parkinson e, nei bambini, autismo». **SALVATORE FEDERICO**

ZONA BALNEARE. L'interruzione da alcuni giorni provoca disagi agli esercenti, in vista delle prenotazioni del periodo pasquale. Chiesta pure l'eliminazione delle strisce blu

«Linee telefoniche guaste a Marina di Ragusa»

La segnalazione dei commercianti: «I cavi sono stati tranciati durante i lavori del cantiere al lungomare Andrea Doria»

I lavori di riqualificazione del lungomare Andrea Doria al centro della segnalazione dei commercianti: «Chiediamo una verifica attenta e puntuale dell'area chiusa al transito»

Marcello Digrandi

Da giorni sono «isolati» con le connessioni internet e i telefoni non raggiungibili. Un guasto tecnico causato dai lavori di rifacimento del lungomare che ha causato l'interruzione della linea telefonica. Una vera e propria odissea per i commercianti del tratto finale del lungomare Andrea Doria a Marina di Ragusa. I commercianti chiedono all'amministrazione di accelerare l'iter dei lavori

«I cavi sono stati tranciati» spiega Vincenzo Mormina, titolare di un ristorante - durante i lavori di riqualificazione del lungomare. Abbiamo chiesto, più volte, il ripristino del collegamento telefonico in una situazione di grave difficoltà. Le linee telefoniche sono interrotte e tutti i collegamenti internet, legati



Da sinistra Vincenzo Mormina, Angelo la Porta e Vincenzo Iacono. CH. LUPARELLI

all'utenza, sono sospesi. Un grave disagio in un momento in cui, fortunatamente, si registra la presenza di turisti e vacanzieri occasionali nella settimana antecedente alla Pasqua»

I lavori di riqualificazione del lungomare

hanno sollevato un vespaio di polemiche. Con il cantiere che ha isolato in due parti del lungomare. «Chiediamo una verifica attenta e puntuale dell'area chiusa al transito» aggiunge Mormina - le nostre perplessità sono legate alla mancan-

za di un passaggio pedonale, in sicurezza, nella parte intermedia del cantiere». Tanti i disagi con le strisce blu, i parcheggi a pagamento, sul lungomare che, secondo i commercianti, andrebbe eliminati. «L'ennesimo disagio» aggiunge Vincenzo Iacono, ristoratore - in un tratto del lungomare dove le strisce blu andrebbero eliminate. La scorsa estate le lamentele sono state innumerevoli». La riqualificazione del lungomare prevede la messa in opera di palme di Cocose e la realizzazione di tappeto erboso con l'impianto di irrigazione. «Le perplessità sono legate all'erogazione dell'acqua per innaffiare, giornalmente, il prato inglese» commenta il consigliere comunale Angelo la Porta - in un tratto del lungomare dove, storicamente, si soffre per la penuria del prezioso liquido. Capire bene che, in piena estate l'acqua viene fornita solo poche ore al giorno, appena sufficiente per riempire i serbatoi delle abitazioni e dei ristoranti della zona». Non è stato possibile, nella giornata di ieri, avere una replica dell'assessore ai lavori Salvatore Corallo. PMG